

*COMUNE DI SESTO CALENDE*

*Provincia di Varese*

***REGOLAMENTO DEL***

***SERVIZIO***

***ACQUEDOTTO***

## INDICE

### **TITOLO I° - NORME AMMINISTRATIVE**

- Art. 1 Ente gestore dell'acquedotto e norme relative alla fornitura
- Art. 2 Sistema di distribuzione dell'acqua
- Art. 3 Utilizzazione e tipi d'utenza
- Art. 4 Diritto alla fornitura
- Art. 5 Prelievi abusivi
- Art. 6 Domanda di concessione della fornitura
- Art. 7 Riserve di inaccogliabilità della domanda di concessione della fornitura
- Art. 8 Decorrenza del contratto per la fornitura dell'acqua potabile ed oneri a carico dell'utenza
- Art. 9 Titolarità del contratto di fornitura
- Art. 10 Durata delle concessioni
- Art. 11 Cessazione dell'utenza
- Art. 12 Voltura dell'utenza
- Art. 13 Decesso del titolare del contratto
- Art. 14 Modifiche anagrafiche, domiciliari, ecc.
- Art. 15 Perdite occulte
- Art. 16 Corrispettivi - scaglioni di consumo
- Art. 17 Corrispettivi per il servizio di fornitura e consumi
- Art. 18 Altri corrispettivi
- Art. 19 Corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione
- Art. 20 Corrispettivi per il servizio di spurgo in abbonamento
- Art. 21 Fatturazione
- Art. 22 Modalità pagamenti - Morosità

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

Art. 23 Abusi o negligenze dell'utente – Facoltà di utilizzo dell'acqua

**TITOLO II° - NORME TECNICHE**

Art. 24 Individuazione del limite di erogazione e limite di proprietà degli impianti

Art. 25 Esecuzione dell'allacciamento – Modalità ed oneri

Art. 26 Limitazione nella concessione delle prese

Art. 27 Ubicazione del contatore

Art. 28 Limiti della concessione di utenza

Art. 29 Misurazione delle concessioni di utenza

Art. 30 Collaudo contatore – Sostituzione – Rottura sigilli

Art. 31 Erogazioni a bocca libera – Utenze temporanee a forfait

Art. 32 Impianti privati: modalità realizzative

Art. 33 Prescrizioni e divieti per impianti privati

Art. 34 Impianti privati: manutenzione

Art. 35 Modalità esecutive impianti antincendio - Oneri

Art. 36 Impianto antincendio – prelievo d'acqua – Canone - penale

Art. 37 Interruzione del servizio – Regolazione dell'erogazione

Art. 38 Adeguamento impianti preesistenti all'approvazione del Regolamento

Art. 39 Entrata in vigore del Regolamento – Riferimento alle norma di legge – Rispetto del contratto

# **TITOLO I°**

## **NORME AMMINISTRATIVE**

### **ART. 1**

#### **Ente gestore dell'acquedotto e norme relative alla fornitura**

La gestione del servizio acquedotto nel comune di Sesto Calende è svolta da apposita società (di seguito denominata Gestore) individuata dal comune stesso ovvero da ente sovracomunale costituito ai sensi della normativa vigente.

E' Cliente ovvero utente del servizio acquedotto ogni persona fisica o giuridica a beneficio della quale è operante il servizio di erogazione acqua potabile per gli scopi di cui al successivo Art. 3.

Il rapporto tra il Cliente e il gestore dell'acquedotto per la fornitura del servizio è disciplinato dalle norme e dalle disposizioni contenute nel presente Regolamento secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità. Il Regolamento costituisce parte integrante del contratto di fornitura di acqua potabile la cui conoscenza ed osservanza sono obbligatorie per il Cliente.

### **ART. 2**

#### **Sistema di distribuzione dell'acqua**

Il sistema di distribuzione dell'acqua potabile si classifica in base alle seguenti tipologie:

1. *a contatore:*  
consumo totalmente misurato
2. *a contatore per servizio antincendio:*  
impianto idranti ad utilizzo esclusivo per spegnimento incendi, con posa del contatore a controllo dei prelievi non autorizzati
3. *utenze servizi pubblici:*  
erogazione d'acqua concessa esclusivamente a enti pubblici per alimentazione a getto continuo di impianti per usi pubblici, cioè fontane pubbliche, bocche di innaffiamento di strade e giardini, impianti destinati al lavaggio delle fognature, nonché per la rete antincendio pubblica tramite idranti interrati ovvero a colonnina distribuiti su aree d'uso pubblico del territorio comunale.
4. *a forfait (utenze temporanee)*
5. deflusso libero con durata massima di due mesi consecutivi (bocca non tassata - consumo non calcolato) utenza impropria con addebito definito sulla base di tariffe forfetarie.

**ART. 3**  
**Utilizzazione e tipi d'utenza**

L'acqua potabile sarà utilizzata direttamente dal Cliente che si impegna a non usufruirne per usi diversi da quelli dichiarati, né a manomettere i sigilli, i misuratori e gli impianti idrici prima del contatore.

Il Cliente non può vendere a terzi l'acqua somministrata, né eseguire impianti, anche a carattere provvisorio, al fine di alimentare altri immobili.

Secondo l'utilizzo dell'acqua erogata la concessione si identifica in uno dei seguenti tipi d'utenza:

1. *Utenza Domestica:*  
a servizio delle abitazioni civili e rurali o delle utenze miste: prevalenza di abitazioni private con contemporanea presenza di insediamenti commerciali, artigianali e di uffici in genere
2. *Utenza Normale:*  
a servizio esclusivo delle attività artigianali, commerciali ed industriali, istituzioni private e similari, uffici pubblici e privati, aziende agricole, cantieri edili per costruzioni e ristrutturazioni immobili, ad uso rete antincendio, ad uso esclusivamente irriguo per orti, campi, ad uso piscina
3. *Utenza Allevatore:*  
a servizio delle aziende rurali ad indirizzo zootecnico, concedibile esclusivamente per attività di allevamento animali esercitata in locali muniti di presa propria
4. *Utenze temporanee forfait:*  
ad uso igienico in occasione di manifestazioni, sagre o eventi folcloristici, ecc. (previa presentazione domanda da parte dei soggetti interessati);

L'uso dell'acqua potabile per il consumo domestico è prioritario rispetto agli altri utilizzi.

Gli altri usi sono sempre ammessi quando la risorsa idrica è sufficiente e a condizione che non sia compromessa la qualità dell'acqua per il consumo umano.

La concessione di utenza normale ad uso irriguo è consentita fino ad un diametro massimo di  $\frac{3}{4}$  ".

**ART. 4**  
**Diritto alla fornitura**

Il gestore è sempre tenuto alla concessione dell'acqua ad uso domestico previo versamento da parte del richiedente del diritto di presa. Per gli usi diversi da quello domestico le domande di concessione di utenza verranno accolte entro i limiti del quantitativo di acqua dalla stessa riconosciuta disponibile e se condizioni tecniche non vi si oppongano.

L'Azienda installerà sulle nuove tubazioni stradali gli idranti antincendio finché l'installazione è compatibile col diametro delle tubazioni. Qualora per installare idranti su richiesta di un utente sia necessario sostituire la tubazione con altra di maggior diametro, la spesa relativa verrà messa a carico dell'utente stesso.

**ART. 5**  
**Prelievi abusivi**

E' vietato a chiunque:

- a) prelevare acqua dalle bocche di innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, nonché di lavaggio delle fognature, se non dalle persone a ciò autorizzate e per gli usi cui sono destinati;
- b) prelevare acqua dagli idranti antincendio tranne che per spegnimento di incendi o altre esigenze di protezione civile o di uso pubblico (es. pulizia strade) da parte delle istituzioni o enti a ciò preposte; eventuali diversi utilizzi dovranno essere espressamente autorizzati dal Gestore del servizio.

Il mancato rispetto delle prescrizioni del presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni stabilite dall'amministrazione con apposito atto.

**ART. 6**  
**Domanda di concessione della fornitura**

La concessione della fornitura dell'acqua potabile viene accordata alle persone fisiche o giuridiche, agli Enti Pubblici o Privati che presentano richiesta al Gestore, su apposito modulo dallo stesso predisposto.

**ART. 7**  
**Riserve di inaccogliabilità della domanda di concessione della fornitura**

Il gestore del servizio ha facoltà di non accogliere la domanda di allacciamento:

- qualora la nuova utenza sia ubicata in zona sprovvista di rete di distribuzione principale o secondaria;
- qualora riguardi fondi o insediamenti nei quali sussistano irregolarità edilizie, o nei quali si svolgano attività sprovviste delle necessarie autorizzazioni all'esercizio, o che siano comunque pericolose sotto il profilo igienico.
- quando risulti una morosità a nome del Richiedente nei confronti del gestore del servizio.

**ART. 8**  
**Decorrenza del contratto per la fornitura di acqua potabile ed oneri a carico dell'utenza**

Il rapporto di fornitura si intende perfezionato con la firma del contratto da parte del Cliente o dal suo legale rappresentante ed il pagamento delle spese di allacciamento.

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

Con la firma del contratto il Cliente dichiara di accettare ed ottemperare senza riserva alcuna a tutte le norme e condizioni dettate dal presente Regolamento.

Tutte le spese relative all'attivazione sono a carico del Cliente stesso e precisamente:

1. amministrative:  
spese di istruttoria, bolli su atti e quant'altro di tasse presenti e future applicabili;
2. di impianto:  
pagamento spese di allacciamento

Gli importi di cui ai punti 1. e 2. sono definiti con apposito atto dall'Amministrazione Comunale.

I dati personali essenziali per l'identificazione del contraente e per la stipulazione del contratto di concessione acqua potabile nonché per la successiva gestione del rapporto da questo derivante dovranno essere trattati dal gestore ai sensi della normativa vigente in materia di privacy.

**ART. 9**  
**Titolarità del contratto di fornitura**

Il contratto di fornitura di acqua potabile dovrà essere intestato al proprietario o all'usufruttuario dell'immobile. I contratti di fornitura potranno essere concessi anche agli affittuari purchè con il consenso scritto del proprietario. Nel caso di edifici in condominio esistenti ovvero per le parti comuni degli stessi la fornitura viene effettuata all'amministratore del condominio stesso il quale ne risponde ai sensi di legge.

Per i contratti in essere intestati a persona diversa dal proprietario, dove non sussistano agli atti le condizioni esplicate nei commi precedenti, il gestore potrà accettare la disdetta dell'utenza qualora il proprietario non proceda contestualmente a richiederne la volturazione.

**ART. 10**  
**Durata delle concessioni**

Tutte le utenze (art. 3), ad esclusione di quelle temporanee, hanno durata illimitata.

Le concessioni temporanee a forfait saranno concordate di volta in volta con il gestore del servizio e potranno essere concesse, contro addebito anticipato dei relativi contributi, qualora non siano di pregiudizio alla rete distributiva.

**ART. 11**  
**Cessazione dell'utenza**

Le utenze possono cessare per avvenuta disdetta da parte del titolare d'utenza o persona avente facoltà. Il Cliente pagherà il corrispettivo fisso fino alla data di cessazione e l'equivalente dei consumi registrati fino alla rimozione del contatore, il quale verrà rimosso secondo i tempi previsti dalla carta dei servizi del gestore.

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

Tuttavia il contratto cessa anche quando altri abbiano sottoscritto nuovo contratto per la stessa concessione e non sia stata fatta opposizione entro 6 mesi dall'intestatario o dagli eredi legittimi.

Saranno ritenute automaticamente disdettate le utenze morose come descritte all'art. 22.

La riattivazione dell'utenza, a seguito delle cessazioni di cui sopra, comporterà il pagamento di quanto previsto da apposito atto dell'amministrazione comunale.

**ART. 12**  
**Voltura dell'Utenza**

Il passaggio di proprietà dell'immobile ovvero il cambio del detentore dei locali deve essere notificato immediatamente dal titolare dell'utenza oppure dal proprietario dell'immobile (se diverso dall'intestatario dell'utenza) al gestore o comunque entro due mesi dal fatto, sottoscrivendo il nuovo contratto di fornitura.

In difetto di ciò e in mancanza di disdetta, il Cliente precedente intestatario del contratto e il proprietario dell'immobile sono responsabili in solido nei confronti del gestore del servizio, rispondendo per ogni implicazione sia di carattere civile che penale; rimangono altresì direttamente responsabili del pagamento dei consumi di acqua da parte di eventuali subentranti che non abbiano regolarizzato il proprio contratto.

Non saranno concessi cambi di intestazioni alle utenze idranti il cui impianto non sia adeguato alle disposizioni tecniche previste nei successivi art. 35 e 36.

Il gestore del servizio non potrà accogliere la domanda di subentro, nel caso venga a conoscenza di comprovate situazioni di occupazione abusiva o di impianti con situazione di pericolo.

**ART. 13**  
**Decesso del titolare del contratto**

In caso di morte del titolare del rapporto di fornitura, i suoi eredi od aventi causa sono responsabili, in base alle vigenti disposizioni di legge, verso il gestore del servizio di tutte le somme dovute da parte del Cliente deceduto, rispondendo per ogni implicazione sia di carattere civile che penale.

Questi sono inoltre tenuti ad avvisare con sollecitudine il gestore dell'avvenuto decesso ed a provvedere alla voltura del contratto esistente ovvero alla risoluzione del rapporto mediante disdetta del medesimo.

**ART. 14**  
**Modifiche anagrafiche, domiciliari, ecc.**



*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

Ogni modifica anagrafica del titolare del contratto, in particolar modo ogni variazione di domicilio o residenza deve essere immediatamente comunicata al gestore per gli opportuni aggiornamenti degli archivi.

**ART. 15**  
**Perdite occulte**

L'utente ha facoltà di stipulare con l'ente gestore un'assicurazione che garantisca l'utente in caso di emissione di fatture di importo anormalmente elevato dovute alla presenza di perdite sull'impianto privato altrimenti di difficile individuazione (perdite occulte). Qualora l'utente non aderisca a tale assicurazione non avrà diritto ad alcuno sconto sulla fattura emessa nel caso in cui si verifichi una perdita occulta.

Tuttavia, limitatamente al periodo di tempo pari a un anno dalla data di invio agli utenti da parte dell'ente gestore della comunicazione relativa alla possibilità di assicurazione sulle perdite occulte, qualora si verificasse uno di questi casi, l'utente può presentare un'istanza ai fini di ottenere una riduzione della fattura emessa.

Sono ammissibili solamente le istanze, adeguatamente motivate con documentazione di tecnico competente, relative a casi nei quali il consumo anomalo misurato sia pari ad almeno il doppio del consumo medio, determinato sulla base dei consumi rilevati nei due precedenti periodi di fatturazione di cui all'art. 21.

Non hanno diritto alla riduzione dei costi gli utenti che, dopo esser stati avvisati dell'andamento anomalo dei loro consumi, non intervengano per l'eliminazione delle cause che lo hanno generato.

Per le istanze ammissibili viene addebitato un consumo forfettario così calcolato:

$$C_c = C_e - 2 \times C_m$$

Dove  $C_c$  Consumo calcolato,  $C_e$  Consumo misurato,  $C_m$  Consumo medio

Il Consumo calcolato viene suddiviso in parti di valore pari al consumo medio. Sulla prima parte viene applicato uno sconto pari al 20%, sulla seconda parte uno sconto del 30%, sulle successive parti uno sconto del 40%.

**ART. 16**  
**Corrispettivi – Scaglioni di consumo**

Nel comune di Sesto Calende sono fissati i seguenti scaglioni di consumo:

*Utenze domestiche e Utenze allevamento*

Scaglione 1    30 m<sup>3</sup>;    Scaglione 2            45 m<sup>3</sup>;    Scaglione 3            oltre 45 m<sup>3</sup>

*Utenze normali*

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

Scaglione 1      45 m<sup>3</sup>;      Scaglione 2      oltre 45 m<sup>3</sup>

Per le utenze di tipo domestico gli scaglioni di consumo sono aumentati qualora una singola utenza serva più famiglie. In tal caso gli scaglioni così risultanti sono pari al prodotto dello scaglione sopra indicato per il numero di famiglie servite dall'utenza in oggetto.

La quantità d'acqua consumata sarà fatturata secondo i vari scaglioni di consumo applicando le tariffe in vigore.

**ART. 17**  
**Corrispettivi per il servizio di fornitura e consumi**

Per ogni tipologia di utenza, fino al mutare delle disposizioni legislative, valgono le articolazioni tariffarie definite dall'Amministrazione del Comune. Il prezzo del servizio di fornitura e relative variazioni è stabilito secondo disposizioni di Legge.

Il contatore viene fornito esclusivamente dal gestore del servizio. Il rischio del suo danneggiamento per cause imputabili a colpa o dolo del Cliente (rotture procurate, gelo, ecc..) è regolato dal successivo art. 23 del presente Regolamento.

Per le concessioni antincendio il gestore del servizio impone inderogabilmente la posa del contatore; tali utenze sono regolate dalle norme tecniche di cui ai successivi artt. 35 e 36.

**ART. 18**  
**Altri corrispettivi**

Contestualmente a quanto previsto nel precedente articolo 18 potranno essere inseriti in bolletta altri importi accessori, quali: corrispettivi per prestazioni e servizi forniti dall'Ente, rimborsi spese, quote per morosità, indennizzi, IVA , ecc.

**ART. 19**  
**Corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione**

Nel caso in cui l'utenza sia allacciata alla pubblica fognatura la fatturazione del servizio idrico comprenderà anche i corrispettivi inerenti al servizio di fognatura e depurazione in base alla legislazione vigente.

**ART. 20**  
**Corrispettivi per il servizio di spurgo in abbonamento**

Nel caso in cui l'utenza si trovi in zona non servita da pubblica fognatura, ha diritto di chiedere l'adesione al servizio di spurgo della fossa biologica/vasca Imhoff e del pozzo perdente. Sono esclusi dal servizio di abbonamento gli interventi di disotturazione delle tubazioni private e di pulizia di pozzetti degrassatori o di tombini di raccolta delle acque piovane.

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

Qualora vi sia un unico impianto autonomo di smaltimento dei reflui di cui usufruiscano più utenze dell'acquedotto (ad es. condomini), tutte dovranno aderire al servizio di spurgo in abbonamento.

In caso di adesione al servizio, sulla bolletta dell'acquedotto verrà fatturata all'utente una quota di abbonamento proporzionale ai metri cubi di acqua consumata e di entità unitaria pari al corrispettivo di depurazione stabilito ai sensi del precedente art. 19. Tale quota verrà fatturata indipendentemente dall'utilizzo del servizio nel periodo di fatturazione.

L'utente, nel caso di utilizzo del servizio, dovrà presentare domanda al gestore del servizio, il quale provvederà all'esecuzione dello spurgo della fossa biologica o della vasca Imhoff e del pozzo perdente dell'utente. L'intervento richiesto sarà soggetto al pagamento di una quota parte dei costi di intervento. Tali costi vengono fissati con apposito atto comunale.

**ART. 21**  
**Fatturazione**

La periodicità della fatturazione dei consumi rilevati è di norma semestrale, con possibilità di addebito di consumi su base storica. Il gestore potrà modificare tale periodicità di fatturazione nel corso del rapporto di fornitura.

Qualora il Cliente ritenga che la fatturazione sia stata errata lo stesso potrà inoltrare apposito ricorso scritto al gestore del servizio.

Qualora il ricorso sia presentato prima della scadenza del termine di pagamento il gestore può sospendere il pagamento della fattura.

I ricorsi inoltrati dopo la scadenza non sospendono i termini di pagamento e l'importo fatturato dovrà essere comunque interamente versato, secondo i criteri previsti dal successivo art. 22.

Qualora le motivazioni del ricorso siano riconosciute valide il gestore del servizio procederà alla rettifica della fattura errata oppure al conguaglio nella fatturazione successiva.

**ART. 22**  
**Modalità Pagamenti – Morosità**

Gli importi dovuti dal Cliente devono essere corrisposti al gestore del servizio secondo le modalità dallo stesso previste.

La bolletta reca indicata la data di scadenza che costituisce il termine entro il quale il Cliente deve effettuare il saldo dell'intero importo.

In caso di pagamento oltre la scadenza, si potranno applicare gli interessi legali di mora.

Permanendo lo stato di morosità per oltre 60 gg. dopo la data di scadenza, il gestore notificherà formalmente al Cliente un ulteriore termine di 15 gg., trascorso il quale:

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

- ⇒ per utenze di tipo normale l'erogazione dell'acqua potrà essere sospesa senza che il Cliente possa lamentare pregiudizio alcuno e restando ferme tutte le obbligazioni contrattuali;
- ⇒ per utenze di tipo domestico, prima della sospensione dell'erogazione dell'acqua, dovrà essere conseguito il parere favorevole del Comune, al fine di valutare l'esistenza di situazioni di disagio economico-sociale dell'utente.

Nel caso in cui il Cliente non provveda al pagamento di quanto dovuto entro il termine di 30 giorni dalla data di chiusura dell'acqua il contratto verrà automaticamente disdettato. Il ripristino della fornitura comporterà il pagamento degli oneri per un nuovo allacciamento.

Il Cliente è tenuto inoltre a rimborsare le spese di interruzione e di ripristino dell'erogazione sopportate dal gestore. Per tale sospensione del servizio verrà addebitata la somma prevista dall'Amministrazione comunale.

**ART. 23**  
**Abusi o negligenze dell'Utente - Facoltà di utilizzo dell'acqua**

L'Utente dovrà provvedere perché siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti gli apparecchi costituenti l'impianto e la derivazione nel tratto che corre lungo la sua proprietà. L'utente è quindi responsabile dei danni quivi provocati da qualsiasi causa, non di forza maggiore, ed è tenuto a rimborsare le spese di riparazione.

In particolare egli deve attuare i provvedimenti idonei ad evitare gli eventuali pericoli del gelo. Sono comunque a carico dell'utente le spese per il disgelo e le eventuali riparazioni o sostituzioni.

Il gestore avrà facoltà di addebitare, senza pregiudizio delle relative azioni giudiziarie, gli indennizzi previsti da apposito atto dell'amministrazione comunale qualora il Cliente:

- a) guasti o anche, per difetto di diligenza, non impedisca che siano danneggiati il contatore e/o altre apparecchiature dell'allacciamento a causa di eventi naturali (es. rottura a causa del gelo)
- b) guasti o anche, per difetto di diligenza, non impedisca che siano danneggiati il contatore o le sue piombature, siano rotti i sigilli di eventuali altre apparecchiature (saracinesche, valvole di chiusura ecc.), si apportino innesti o modifiche in qualunque modo sulla tubazione o su apparecchiature installate prima del contatore stesso senza il consenso del gestore;
- c) lasci innestare prese d'acqua a favore di terzi sulle diramazioni interne allo stabile in cui l'erogazione viene concessa;
- d) prelevi l'acqua senza consenso del gestore sia da tubazioni pubbliche che da tubazioni private prima del contatore (allacci abusivi);
- e) adoperi acqua in usi e modi non consentiti dal contratto.

Il Cliente non potrà né vendere, né fornire acqua potabile ad altri per qualsiasi motivo, fatta eccezione per i proprietari di stabili verso i loro inquilini.

## **TITOLO II°**

# **NORME TECNICHE**

### **ART. 24**

#### **Individuazione del punto di erogazione e limite di proprietà degli impianti**

La somministrazione di acqua potabile è effettuata nei limiti di disponibilità derivante dalla portata delle fonti di approvvigionamento e delle condizioni tecniche degli impianti.

L'allacciamento è la parte di impianto compreso tra la rete di distribuzione ed il punto di consegna, costituito da materiali (tubature, giunti, raccordi ed apparecchiature) ed opere necessarie a rendere disponibile il servizio.

Il limite di pertinenza degli impianti privati è stabilito, sia nel caso il contatore sia installato su suolo pubblico o posto sul confine di proprietà, sia nel caso in cui si trovi all'interno della proprietà privata, dalla flangia/raccordo di uscita dal contatore, a valle del quale ha inizio la derivazione del Cliente. Per contatori posati a confine proprietà, dove fosse necessario eseguire modifiche su manufatti privati (muri di recinzione, muri perimetrali del fabbricato, nicchie, pozzetti, ecc.) per eventuali interventi di riparazione della tubazione di allacciamento prima del contatore, tali lavori resteranno di competenza del Cliente. Per contatori posati all'interno di proprietà private, qualora l'ente gestore dovesse intervenire per la riparazione del tratto di sua competenza all'interno della proprietà, saranno a carico dell'utente tutte le spese di rimessa in pristino dello stato dei luoghi oltre a quanto previsto dal successivo art. 38.

### **ART. 25**

#### **Esecuzione dell'allacciamento - Modalità ed oneri**

Tutte le opere - di scavo e idrauliche - e relative provviste occorrenti per eventuali nuove derivazioni private, manutenzione e/o ristrutturazione delle vecchie e la costruzione degli impianti fino al contatore, sono eseguiti:

- a) dall'ente gestore dietro corresponsione da parte del richiedente delle spese di esecuzione dell'allacciamento, stabilite secondo un tariffario approvato dal comune;
- b) dal richiedente limitatamente alle opere civili (scavi, reinterri e ripristini) seguendo le prescrizioni tecniche dell'ente gestore e, per la parte relativa al suolo pubblico, nel rispetto delle disposizioni comunali, fermo restando che l'esecuzione delle opere impiantistiche idrauliche verrà realizzata dal gestore dietro corresponsione da parte del richiedente delle spese inerenti, stabilite secondo un tariffario approvato dal comune;

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

Ogni allacciamento dovrà essere munito, oltre al contatore fornito esclusivamente dall'ente gestore, di due saracinesche di intercettazione (una a monte e una a valle del contatore) e di una valvola di non ritorno a valle del contatore.

Per le utenze "Antincendio" private, è obbligatorio, oltre al contatore fornito esclusivamente dall'ente gestore, l'installazione di una valvola di non ritorno posizionata immediatamente a valle dello stesso, con diametro pari alla presa concessa.

Nel tratto compreso tra la saracinesca di presa ovvero tra la derivazione della condotta principale e il contatore, la tubazione sarà diretta, non dovrà avere alcuno stacco laterale né si potranno installare valvole o apparecchiature in genere.

Tutte queste apparecchiature idrauliche devono essere rese facilmente sostituibili mediante idonei giunti di raccordo.

Il diametro minimo interno ammesso per la tubazione di collegamento è fissato in pollici 1" (DN 25) ed il tracciato planimetrico della tubazione stessa dovrà essere, per quanto possibile, rettilineo.

L'avvio della fornitura dell'acqua potabile è subordinata alla completa e corretta esecuzione dei lavori.

**ART. 26**

**Limitazione nella concessione delle prese**

Per ogni utenza, di norma verrà realizzata una propria derivazione di presa.

Nel caso di fabbricati condominiali, qualora tecnicamente possibile verrà realizzata un'unica derivazione di presa dalla quale potranno essere derivati più contatori divisionali, uno per ciascuna unità immobiliare servita (appartamento compreso pertinenze) oltre ad un contatore unico a servizio delle parti comuni e degli altri servizi condominiali.

Per altri casi ed esigenze particolari preventivamente approvate dal gestore, potrà essere realizzata un'unica derivazione a servizio di più utenze.

**ART. 27**

**Ubicazione del contatore**

Gli apparecchi di misura sono di proprietà dell'Azienda; gli utenti ne sono consegnatari, e sono pertanto responsabili di qualunque manomissione o danno ad essi arrecato anche da terzi o da ignoti.

Il contatore verrà collocato nel luogo concordato con il Tecnico dell'Acquedotto e sarà collegato all'impianto interno predisposto dal Cliente il quale dovrà poi mettere in atto tutte le cautele necessarie per garantirlo dal gelo e dalle manomissioni.

In ogni caso, per tutti i contatori di nuova installazione, il contatore dovrà essere posto sul confine di proprietà, in pozzetto interrato aventi le dimensioni indicate dall'ente gestore a una profondità massima di 1 m dal piano di campagna oppure alloggiato in contenitore fuori terra (costruito a carico del Cliente), posto sul filo recinzione con apertura dello sportello accessibile

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

dall'esterno provvisto di chiave quadra unificata, debitamente murato e con lo sportello ad una altezza minima di 30 cm dal piano di campagna.

Per nuove costruzione ovvero interventi edilizi su edifici esistenti pari o superiori alla ristrutturazione edilizia dovrà essere predisposto un contatore per ciascuna unità immobiliare, oltre a un eventuale contatore a servizio delle parti comuni.

Nel caso di presenza di più contatori, questi dovranno essere accorpate in unica nicchia o pozzetto e non potrà esserne autorizzato lo spostamento di alcuno di essi. Ciascuno dei contatori dovrà essere identificato con codice univocamente associabile all'utenza.

Il contatore dovrà essere sempre mantenuto accessibile e leggibile.

Gli impianti ad uno o più contatori, le derivazioni ed i contenitori dovranno essere costruiti in conformità agli schemi tecnici rilasciati dal gestore.

Il gestore si riserva la facoltà di non concedere o sospendere l'erogazione dell'acqua alle utenze che non osservano le prescrizioni tecniche e/o non adeguano le proprie strutture nei casi previsti dall'art. 38 del presente Regolamento.

L'accettazione da parte del gestore delle strutture di alloggiamento dei contatori non esime il Cliente dalle sue responsabilità in merito alla conservazione del contatore stesso.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di apposito suggello di garanzia apposto dal gestore.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie dei contatori, assumendosi le relative manutenzioni.

**Art. 28**  
**Limiti delle concessioni di utenza**

Nelle zone dove la pressione in rete, per motivi altimetrici, non sia sufficiente ad alimentare i piani alti degli edifici, il gestore è tenuta a darne informazione al Cliente il quale dovrà provvedere in proprio, mediante impianto privato di sollevamento costruito in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 33.

Nelle località in cui la pressione massima superi i 5 bar di pressione, il Cliente opportunamente informato, dovrà installare a valle del contatore un riduttore di pressione adeguatamente dimensionato per contenere la pressione nell'impianto interno entro i normali valori sopportati dalle apparecchiature domestiche.

Il gestore, a seguito di modifiche di rete o di impianto dovute ad esigenze di servizio, potrà variare i valori massimi e minimi normali della pressione in una determinata zona del comune previa comunicazione agli utenti interessati.

**Art. 29**  
**Misurazione delle concessioni di utenza**

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

La misurazione dei volumi erogati al Cliente si effettua mediante contatori rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, forniti esclusivamente dall'ente gestore.

Sono ovviamente fatti salvi gli apparecchi di misurazione già installati alla data di approvazione del presente regolamento, anche se non conformi a quanto disposto dallo stesso, per i quali si dovrà procedere alla loro lettura, fino al realizzarsi delle condizioni di cui al successivo art. 38 ovvero di quanto previsto dall'art. 30.

L'utenza è individuata da un numero identificativo univoco che colleghi i dati relativi all'intestatario e all'indirizzo in cui è installato il contatore al contatore stesso.

La lettura degli apparecchi di misura viene normalmente eseguita ad intervalli regolari pari a quelli di fatturazione.

Qualora, per causa dell'utente, non sia stato possibile eseguire una lettura periodica del contatore e tale impossibilità torni a verificarsi nel corso del periodo successivo potrà venire disposta la chiusura della presa dell'impianto, previa notifica all'utente mediante raccomandata A.R. che imponga un limite di tempo non inferiore a 15 gg. per garantire la lettura stessa. Qualora trascorso tale termine non sia stato possibile eseguire la lettura, verrà disposta la chiusura della presa d'impianto, la quale potrà essere riaperta soltanto dopo effettuata la necessaria lettura e dopo che l'utente abbia provveduto al pagamento delle quote arretrate.

Il gestore del servizio ha comunque la facoltà di fare eseguire, quando lo ritenga opportuno, letture supplementari a sua discrezione.

**ART. 30**  
**Collaudo contatore - Sostituzione - Rottura sigilli**

Il Cliente, presentando istanza scritta, può richiedere in qualunque momento e per motivate esigenze, il collaudo tecnico del contatore facendone richiesta al gestore. Se a seguito del collaudo si riscontra un errore nelle registrazioni del misuratore contenuto entro i limiti previsti dalla normativa vigente, le spese di verifica ed intervento sono addebitate al Cliente. Nel caso invece venga accertata una registrazione superiore ai limiti normativi, il gestore procederà alla rettifica d'ufficio in diminuzione sull'ultima fatturazione, provvedendo alla sostituzione definitiva del contatore.

Qualora sia stata riscontrata irregolarità di funzionamento del contatore, il consumo dell'acqua per tutto il periodo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e fino alla sostituzione di esso, è valutato in misura uguale a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente, ed in mancanza, in base alla media dei consumi dei periodi più prossimi a quello di dubbio funzionamento ed in cui il contatore ha funzionato regolarmente.

Sarà parimenti sostituito d'ufficio quel contatore che a parere del gestore non dia più le necessarie garanzie tecnico/funzionali di corretta registrazione.

Il contatore è posto in opera con appositi sigilli la cui rottura e/o manomissione comporta l'addebito al Cliente di una sanzione approvata con apposito atto dall'amministrazione comunale.



**ART. 31**

**Erogazioni a bocca libera – Utenze temporanee a forfait**

Possono essere concesse erogazioni a deflusso libero senza misurazione del consumo per le utenze temporanee a forfait (Circhi, Luna Park, ecc.).

Gli oneri dovuti, dalle utenze previste in questo articolo, sono definiti dal Comune con apposito atto.

**ART. 32**

**Impianti privati: modalità realizzative**

L'impianto privato per la distribuzione dell'acqua, definito in base a quanto previsto nel precedente art. 24 e la relativa manutenzione, sono eseguiti a cura e spese dell'utente.

Le tubazioni della distribuzione privata che ricadono all'esterno degli stabili su aree scoperte, devono essere messe in opera a profondità non inferiore ad un metro dal piano campagna e ad almeno un metro di distanza dalle tubazioni fognarie; non potranno passare attraverso pozzetti di smaltimento, pozzi neri o simili.

L'impianto interno non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.

**ART. 33**

**Prescrizioni e divieti per impianti privati**

E' vietato all'utente collegare direttamente le diramazioni private con apparecchi e tubazioni industriali o civili contenenti vapore, acqua calda, acqua non potabile o mista a sostanze estranee (impianti di riscaldamento a vaso chiuso con gruppo di carico automatico, lavatrici industriali, ecc.), senza interposizione di idonee valvole disconnettrici o di non ritorno con diametro adeguato, prescritte dal gestore. Il Cliente dovrà dare comunicazione dell'avvenuta installazione della valvola di disconnessione al gestore, il quale, previo sopralluogo, ne autorizzerà il collegamento e rilascerà opportuno nulla osta.

E' vietato altresì collegare direttamente autoclavi, per il mantenimento in pressione della rete interna dell'utenza, senza l'interposizione di una vasca con rubinetto a galleggiante.

Gli schemi d'impianti di pompaggio da adottarsi devono essere sottoposti all'approvazione del gestore, il quale può prescrivere eventuali modifiche; in particolare tali impianti devono assicurare:

- 1) di evitare abbassamenti eccessivi della pressione della rete;
- 2) la possibilità di bypassare i vari apparecchi;
- 3) la possibilità di controllare la pressione dell'acqua a monte degli apparecchi stessi in modo di poter discriminare immediatamente se le eventuali deficienze siano da imputarsi all'impianto o alla rete stradale.

Per evitare eventuali inversioni di flusso, con ritorno nella rete acquedotto di acqua non controllata, è tassativamente vietato immettere direttamente nell'impianto privato, alimentato

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

dall'acquedotto, acqua prelevata da pozzi, vasche, serbatoi di accumulo, ecc., senza l'interposizione, immediatamente dopo il contatore, di una valvola disconnettrice con a valle una valvola di non ritorno.

Il Cliente titolare di una presa, a qualsiasi titolo, non può servirsi di essa, senza l'autorizzazione del gestore, per altri stabili o altri locali diversi da quelli per cui la presa è stata concessa, anche se di sua proprietà.

Con la sottoscrizione del contratto il Cliente si impegna a consentire ai Tecnici del gestore l'accesso per qualsiasi verifica delle condotte, delle apparecchiature idrauliche sopradescritte e del contatore. In caso di rifiuto il gestore avrà facoltà di sospendere, in modo cautelativo, l'erogazione dell'acqua, senza che per tale provvedimento il Cliente cessi di essere vincolato dagli obblighi contrattuali.

**ART. 34**  
**Impianti privati: manutenzione**

Ogni utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Il gestore non può essere chiamato a rispondere di eccessivi consumi per fughe e danni che potessero derivare dagli impianti interni.

Nel caso di guasti l'utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione all'Azienda affinché questa possa provvedere.

Il gestore potrà ordinare in qualsiasi momento le modifiche che ritenga necessarie per garantire che gli impianti interni non arrechino danni – anche potenziali – alla rete dell'acquedotto. L'utente sarà tenuto ad eseguire tale modifiche entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti.

In caso di inadempienza il gestore potrà sospendere l'erogazione finché l'utente non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni o essere svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.

**ART. 35**  
**Modalità esecutive impianti antincendio - Oneri**

Gli allacciamenti per impianti antincendio, se compatibili con la rete di distribuzione a cui si devono collegare, vengono concessi dal gestore e non possono essere in alcun modo destinati ad utilizzi diversi da quello di spegnimento incendi; i richiedenti l'allacciamento devono fornire lo schema di installazione dei sistemi antincendio.

La rete antincendio dovrà essere indipendente da quella di distribuzione dell'acqua per usi igienici e sarà provvista di un contatore fornito dal gestore; a valle del contatore dovrà essere installata, a cura e spese del Cliente, una valvola disconnettrice di diametro adeguato alla potenzialità dell'impianto antincendio.

**ART. 36**  
**Impianto antincendio - Prelievo d'acqua - Canone - Penale**

*COMUNE DI SESTO CALENDE*  
*Provincia di Varese*

Il Cliente è autorizzato all'utilizzo dell'impianto solamente in caso di incendio e limitatamente alle operazioni di spegnimento. Quando sia fatto uso di una bocca antincendio il Cliente deve darne comunicazione al gestore entro 24 ore.

Ogni altro prelievo sarà considerato abusivo e sarà perseguibile con l'applicazione delle sanzioni previste dal Comune, quando non comporti ulteriori procedure di carattere penale. In caso di incendio, previo avviso entro le 24 ore dal fatto.

Il gestore provvederà periodicamente alla lettura dei contatori; il consumo per eventuali prove periodiche di collaudo sarà addebitato sulla base della tariffa in vigore nel Comune. Per consumi non autorizzati superiori ai 30 m<sup>3</sup>/annui, oltre all'addebito del consumo, è prevista l'applicazione di una penale prevista con apposito atto comunale.

Il gestore non assume responsabilità circa l'efficacia dell'uso delle bocche antincendio e sul valore della pressione di rete.

**ART. 37**  
**Interruzione del servizio - Regolazione dell'erogazione**

L'acqua dovrà essere distribuita con continuità.

Il gestore si riserva, per ragioni di ordine tecnico, di diminuire od aumentare la pressione nelle condutture della rete distributiva, anche senza preavviso al Cliente nel caso di periodi di tempo limitati e senza che esso possa avanzare richieste di indennizzi di sorta.

L'Azienda non ha responsabilità e non è tenuta al rimborso dei danni conseguenti a:

- a) interruzione della prestazione senza preavviso nei casi di pericolo;
- b) interruzione della prestazione senza preavviso dovuta a impossibilità involontaria ed impreveduta conseguente a cause di forza maggiore, guasti ed incidenti, ecc.;
- c) interruzione programmata della prestazione con adeguato preavviso dovuta ad esigenze tecnico operative dell'Azienda; il preavviso verrà comunicato con idonei mezzi di comunicazione, quali ad es. quotidiani, volantini, comunicazioni, dirette, ecc.;
- d) sospensione della fornitura, successivamente all'invio di lettera di diffida, nei seguenti casi:
  - 1) mancato pagamento della bolletta previa notifica come previsto all'art. 22;
  - 2) venga impedito l'accesso al personale dell'Azienda per la lettura del contatore o per ogni verifica ritenuta opportuna; in tal caso la riapertura del contatore sarà eseguita a lettura effettuata e dopo che il Cliente abbia provveduto al pagamento dei costi di chiusura/apertura ai sensi del precedente art. 29 ;
  - 3) in ogni caso in cui gli organismi riconosciuti dalla legge alla verifica sugli impianti, quali ad esempio ASL, ARPA, Comando dei Vigili del Fuoco ecc. dimostrassero non idonei gli impianti interni per l'uso della fornitura richiesta;
  - 4) vengano manomessi i sigilli al contatore e agli impianti;
  - 5) al Cliente intestatario subentri un altro Cliente che non intenda intestarsi il contratto;

Il gestore non assume alcuna responsabilità in tutti i casi di interruzione o irregolarità del servizio circa l'efficacia del sistema antincendio e sulla disponibilità idrica al momento dell'uso.

**ART. 38**  
**Adeguamento impianti preesistenti all'approvazione del presente Regolamento**

Entro due anni dalla data di approvazione del presente Regolamento, tutti gli allacciamenti privati antincendio dovranno essere adeguati a norma dell'art. 35 (modalità esecutive impianti antincendio). Sarà compito del gestore individuare gli impianti difformi e provvedere all'informazione ai clienti interessati entro tre mesi dall'approvazione del regolamento. In caso di ritardi nell'informazione agli utenti interessati il termine per l'adeguamento si intenderà prorogato per un periodo di tempo pari al ritardo stesso.

Tutti gli impianti privati esistenti alla data di approvazione del presente regolamento e difformi rispetto a quanto previsto dovranno essere adeguati in base alle prescrizioni tecniche di cui all'art. 27 (ubicazione dei contatori e contatori per unità immobiliare), nei seguenti casi:

- 1) in caso di rifacimento delle reti di distribuzione interna da parte del cliente;
- 2) in caso di interventi per guasti relativi a tubazioni prima del contatore ma all'interno della proprietà privata, limitatamente alle norme inerenti l'ubicazione del contatore, previo accordo con l'utente interessato;
- 3) nell'ambito di interventi edilizi pari o superiori alla ristrutturazione edilizia
- 4) quando il contatore sia installato in una proprietà privata e non raggiungibile dagli Operatori aziendali, ovvero ne sia impossibile la lettura e la verifica (ad esempio per elevate profondità di posa del contatore stesso)
- 5) qualora il contatore stesso per modifiche ambientali venga a trovarsi in luogo poco adatto alla conservazione dell'apparecchio.

Nei casi 4) e 5) la richiesta di adeguamento sarà esercitata previa comunicazione al Cliente, a mezzo Raccomandata A.R., delle motivazioni per cui il gestore intende procedere allo spostamento.

**ART. 39**  
**Entrata in vigore del Regolamento - Riferimento alle norme di Legge – Rispetto del contratto**

Salvo ed impregiudicato il diritto di rivolgersi alle competenti autorità giudiziarie o agli uffici di conciliazione a tutela del consumatore, l'utente può segnalare al Comune inadempienze e violazioni del contratto di servizio, richiedendone l'intervento per il rispetto del medesimo.

L'entrata in vigore del presente regolamento comporta l'annullamento e la sostituzione di tutte le norme precedentemente in vigore.

Per tutto quanto non specificamente normato dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme di Legge.